

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

## BOLLETTINO MENSILE

*.. Credo la lotta coll'Alpi utile come il lavoro,  
.. nobile come un'arte, bella come una fede. ..*

GUIDO REY.

### ASCENSIONI

#### Relazione della seconda gita sociale - Monte Ciesco Alto (m. 1495). 28-29-1-1928

Alla gita, preannunziata come difficoltosa, parteciparono solo cinque soci: Anna de Gasparis, Fernanda Montori, Graeser, Vladimir d'Angelo e Ambrogio Robecchi. A Cervinara furono gentilmente ricevuti dal sig. Antonio Buonanno. Alle 6,35 del 29, per la frazione Scalomoni e la mulattiera fra le alture di Coll'Arso e Colle Ariella, i gitanti, traversata la bella spianata del Bosco di Cervinara, attaccarono direttamente il versante Nord della montagna e alle 9,35 sboccarono sul ciglio della cresta, alla sella di Topp' Alto (m. 1250) ed ammiravano un panorama eccezionalmente bello, nel quale spiccavano soprattutto il Vesuvio, con un'abbondante e pittoresco pennacchio di fumo, le bianche moli del Terminio e del Matese e l'abbagliante conca del Campo di Mercogliano. Nel passaggio dalla prima alla seconda conca del Piano di Lauro, la neve, della quale le prime e scarse tracce si erano incontrate a 1100 metri, cominciò ad acquistare consistenza ed i fianchi del Ciesco Alto e dell'Acerone ne erano completamente ammantati per oltre 300 metri. Il percorso, parte in cresta, parte a mezza costa verso l'Acerone, riuscì difficoltoso per l'altezza

della neve, la ripidità dei pendii e la presenza dei bassi faggi, ramificati fino al suolo. In alcuni tratti la neve, completamente gelata in lunghe formazioni aghiformi, raggiungeva l'altezza di oltre 60 centimetri e ciò permise di superare alcuni tratti pericolosi quasi a picco su profondi burroni. Occorsero quasi due ore per giungere alla vetta del Ciesco Alto (m. 1495) e si dovette rinunciare a spingersi alla vetta dell'Acerone (m. 1591) per assoluta mancanza di tempo. Fatta colazione sopra alcune sporgenze rocciose sotto la cresta, alle 14,20 i gitanti discesero per un ripido canalone alla mulattiera proveniente dal Campo di Summonte, proseguirono lungo tutto il valicene Sorrencello fino alla gola di Capo di Ciesco e giunsero alle 17,30 alla stazione di Avella.

#### Relazione della terza gita sociale - Monte S. Angelo di Cava (m. 1130) e Monte di Chiunzo (m. 880). 5-2-1928

Dodici partecipanti: Graeser, Salvi, Ada Baldisserotto, Tomaselli, Bruno Salmoni, Omodeo, Anna de Gasparis, Viggiani, Norina Fusco, Ambrogio Robecchi (soci), Emma Cozza e Gustavo Fusco (parenti di soci). Alla stazione di Cava dei Tirreni si trovava a ricevere la comitiva, per incarico del Fodestà, il sig. Gerardo Pisapia dell'Unione Sportiva di Cava, il quale, ospite gradito, si accompagnò ai gitanti nell'ascensione fino alla vetta del M. S. Angelo. La

salita fu fatta in ore 3 1/4, per Passiano, traversando il vallone di Contrappone ed inerpicandosi lungo il costone Sud Est, prima attraverso i castagneti, poi lungo gli spigoli rocciosi fino a Punta Nevarra (m. 930), continuando indi in cresta fino alla vetta (m. 1130). A 950 metri si entrò nella nebbia, che perdurò fitta durante tutta la sosta per la refezione, mentre soffiava un violento e gelido grecale. Alla ripresa si discese in 45 minuti alla cresta Chiancolella, dove si sostò alquanto; poscia in 25 minuti si salì alla vetta del Monte di Chiunzo (m. 880). Seguì una movimentata discesa lungo i ripidi pendii ed i numerosi burroni del versante Nord, impiegando 2 ore fino alla stazione di Nocera Inferiore. Fuori della zona di nebbia i gitanti ebbero modo di ammirare bellissimi panorami verso la conca di Cava, la valle di Tramonti e la pianura del Sarno.

#### Relazione della quarta gita sociale - I Mai (m. 1618). 19-2-1928

Dodici partecipanti, tutti soci della sezione: Giuseppe de Luise, Giuseppe Coci, Fernanda Montori, Mario e Francesco Campanella, Ambrogio e Stella Robecchi, Marenzi, Vladimiro D'Angelo, Cornelia e Anna-Maria Serra, Magaldi.

Tempo bellissimo, temperatura mite. Da Mercato S. Severino, percorrendo l'alveo del torrente Calvagnola fino oltre Settefichi e risalendo poi sulla rotabile, in meno di due ore si giunse a Calvanico alta; di là, pel sentiero che percorre longitudinalmente il castagneto oltre il vallone del Faggeto, poi si snoda lungo la parete Sud dei Mai in ore 3 1/2 si arrivò alla vetta principale (m. 1618). Panorami bellissimi e nitidi per buona trasparenza atmosferica: imponente l'aspetto del grandioso anfiteatro del S. Michele e dei Mai dalla sella Serrapiana al varco dell'Orso; impressionante il ripido e sconvolto fianco occidentale dei Mai; meravigliosa in ogni senso la veduta dalla vetta, specialmente sulla serie ininterrotta di monti, creste e vallicelle fra Terminio, Accellina e Monna. La discesa a Solofra fu fatta dalla cresta Ovest del Pizzo dei Garofoli pel vallone delle Grotticelle in meno di 3 ore, n.a. grado le difficoltà incontrate sotto la parete del Pizzo dei Garofoli, nella traversata

della ripida falda coperta di neve completamente gelata, che richiese l'uso delle piccozze per gradinare.

#### SESTA GITA SOCIALE

Monte Alburno (Vetta Panormo m. 1742) - Grotta di Pertosa - 17-18 marzo 1928

#### PROGRAMMA

*Sabato 17 Marzo.* — Ore 0,15 convegno alla stazione Centrale di Napoli — Ore 0,55 partenza del treno — Ore 4,29 alla stazione di Sicignano — Ore 6,30 a Sicignano. Caffè e latte — Ore 7,30 inizio dell'ascensione — Ore 11,30 in vetta al Panormo (m.1742). Colazione dal sacco—Ore 12,30 inizio della discesa per la Costa dell'Ardita e la parete Nord — Ore 15,30 alle sorgenti Capo d'acqua — Ore 17 a Sicignano — Ore 18,30 pranzo — Ore 21 pernottamento.

*Domenica 18 Marzo.* — Ore 6 sveglia. Caffè e latte — Ore 7 partenza a piedi per Fetina e stazione Auletta — Ore 11 a Pertosa — ore 12 pranzo — Ore 13,30 visita alla Grotta dell'Angelo — Ore 18,50 alla stazione di Auletta — Ore 19,14 in treno — Ore 23,45 a Napoli centrale.

Direttori: De Luise, Tomaselli, Robecchi.

#### AVVERTENZE

1. Equipaggiamento da montagna con previsione di neve gelata al disopra dei 1500 metri. Ramponi e piccozza. Corda. Lanterna.

2. Il preventivo di spesa, comprendente, oltre il viaggio in ferrovia, pranzo, pernottamento e caffè e latte a Sicignano e pranzo a Pertosa è di circa L. 78 a tariffa intera, L. 70 con la riduzione del 30 per cento e L. 60 con la riduzione del 50 per cento.

3. Prenotazione obbligatoria alla Sede sociale dalle 20 alle 22 di Martedì 14 Marzo con versamento della quota di L. 30, non restituibile in caso di mancato intervento. Saranno accettate iscrizioni tardive, senza impegno e con supplemento per la spesa di telegrammi.

4. Si potrà fruire di trasporto con auto-mezzo da Sicignano stazione a Sicignano paese con un supplemento di L. 50 ogni gruppo di 5 o frazione di 5.

5. Se la discesa per la Costa dell'Ardita si presentasse difficoltosa, la Direzione potrà

disporre il ritorno a Sicignano di parte della comitiva per la stessa via della salita.

6 Per eventuali gruppi che volessero anticipare la partenza al giorno 16 o che volessero evitare l'ascensione al Panormo si potranno prendere accordi alla Sede la sera del 14 Marzo.

### SETTIMA GITA SOCIALE

Inaugurazione Grotta Napoli. 1.° aprile 1928

#### PROGRAMMA

*(Questa gita viene fatta ad iniziativa e sotto gli auspici del Gruppo Speleologico Napoletano).*

*Comitiva A. — Domenica 1° Aprile. —*

Ore 0,15 convegno alla Stazione centrale di Napoli — Ore 0,55 partenza de treno — Ore 2,36 a Cava dei Tirreni. Si prosegue a piedi. Ore 5 al bivio Vallone Cetara sulla mal'attiera dei Camaldoli dell'Avvocata — Ore 6,30 al Dente di S. Antonio — Ore 8,30 all'Uomo a cavallo — Ore 11 sulla rotabile a Capo d'Orso. Riunione con la comitiva B.

*Comitiva B. — Domenica 1° Aprile. —*

Ore 5 convegno alla Stazione centrale di Napoli — Ore 5,40 partenza del treno — Ore 7,42 arrivo a Vietri sul mare. Si prosegue a piedi per la rotabile della Costiera Amalfitana — Ore 11 a Capo d'Orso. Riunione con la comitiva A — Ore 12 alla Parete di Monte Piano. Colazione dal sacco — Dalle ore 13 alle 15 accesso alla Grotta Napoli. Esplorazione per squadre — Ore 15 discesa alla marina di Erchie — Ore 19,30 a Vietri sul mare — Ore 20,12 in treno — Ore 22,5 a Napoli centrale.

Direttori: Marenzi e Robecchi (per la comitiva A); Tomaselli e Amedeo Siciliano (per la comitiva B).

#### AVVERTENZE

1. L'accesso alla prima cavità della grotta è relativamente agevole e, con un po' di attenzione, possibile per tutti. L'accesso alla seconda cavità verrà fatto per squadre e con la massima precauzione per non deteriorare le stalattiti e le stalagmiti. L'accesso all'antra di Paolo e Virginia è possibile solo alle persone di medie dimensioni e con speciali adattamenti.

2. Preventivo di spesa: L. 22 a tariffa

ordinaria, L. 20 con la riduzione del 30 per cento, L. 16 con la riduzione del 50 per cento.

#### GITE INDIVIDUALI

Il Gruppo Skyatori Napoletani ha continuato a dar prova di attività. Pasquale Palazzo, nei dintorni di Cortina d'Ampezzo (m. 1225), ha skyato tutti i giorni dal 22 Gennaio al 1° Febbraio spingendosi fino a M. Crepa (m. 1539), al Muraglione di Giau (m. 1875), al Passo Tre Croci (metri 1809) e al Lago di Misurina (m. 1375) trovato completamente gelato.

A Roccaraso, nei giorni 4, 5 e 6 Febbraio hanno skyato Carlo Ferraro, Pinotto Coci con la signora Titta ed il piccolo Pinuccio, Giuseppe de Luise, Fernanda Montori, Sangiorgio, Ciro De Simone, Cacace, alcuni dei quali si spinsero fino al Piano di Aremogna ed al Portello.

#### Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

*Bollettino meteorico di Gennaio 1928*

Temperatura: minima 3°,5 C (i giorni 2, 3 e 21), massima 11°,6 C (il giorno 12).

Umidità relativa: minima 48 per cento (il giorno 28); massima il 95 per cento (il giorno 9).

Velocità oraria del vento; massima 66 chilometri all'ora (dalle ore 7 alle 8 del giorno 30); provenienza da E.

Pioggia: totale millimetri 71,4.

#### AMMISSIONE SOCI

*Ordinari:* CORNELIA SERRA (soci presentatori Angelico Venuti e Guido Ferraro). — *Aggregati:* ANNA MARIA SERA (id. id.).

#### NOLEGGIO CARTE E RILASCIO TESSERE

All'intento di contribuire a migliorare le condizioni del bilancio, d'ora innanzi verrà applicato un diritto di nolo di L. 0.50 sulle carte topografiche che vengono richieste in temporaneo prestito (non più di 10 giorni) dai soci. Analogamente, per il rilascio delle richieste di viaggio che verranno domandate da soci per fruire della riduzione fer-

roviaria, sarà riscosso un diritto di segreteria di L. 0,50 per foglio.

### NUOVA CATEGORIA DI SOCI SOSTENITORI

Per rendere possibile ai soci studenti, passati alla S.U.C.A.I. per disposizione della Presidenza Generale, di continuare a godere dei benefici delle altre categorie di soci frequentando la sede sociale, partecipando alle varie manifestazioni e ricevendo il bollettino mensile, è stata creata la nuova categoria di SOCI SOSTENITORI STUDENTI CON QUOTA ANNUA DI LIRE QUINDICI.

### ADUNANZA GENERALE DEI SOCI

Ebbe luogo nella Sede sociale, la sera del 27 Gennaio. Il presidente, ing. Giuseppe de Luise, nella sua relazione sull'attività della Sezione nel 1927, dopo aver brevemente accennato al nuovo ordinamento del Club Alpino Italiano ed alle conseguenti modificazioni ai Regolamenti sezionali, illustrò il movimento dei soci, esplicitatosi mediante la partecipazione alle gite sociali ed individuali, e citò i risultati statistici, pub-

licati nel bollettino di Febbraio (pag. 3). Speciale accenno fece alla gita nel gruppo del Gran Sasso d'Italia, alla quale avrebbe desiderato un più numeroso concorso di soci, trattandosi di commemorare il compianto consocio avv. Alfredo Alessandro Grossi sul posto stesso dove la morte lo colse. Mise in rilievo la costituzione, nel seno della Sezione, del Gruppo Skyatori Napoletani, che ha già affermato la propria attività in tre gite sui campi nevosi del gruppo del Partenio. Avvertì che per difficoltà di elaborazione il bilancio non era ancora pronto, ma che fra pochi giorni sarebbe stato esposto nella Sede sociale, a disposizione dei soci che desiderassero prenderne visione. Chiuse mandando un saluto ai soci lontani (Capuis, Dini, de Luca, di Caprio, Travaglini e Fusco), che si dimostrano sempre affezionati alla Sezione.

Firma di sciogliersi, l'adunanza rielesse per acclamazione l'ing. Eugenio Dini, quale delegato, ed i soci rag. Salvi e rag. Leone, quali revisori dei conti.

---

**Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO**

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Marzo 1928

BOLLETTINO MENSILE

ANNO VII. - N. 3

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Via Duomo 219 (R. P. 175)

CONTO CORRENTE POSTALE

Sp

(Prov. ....)